



Giuseppe Nava
e Giulio Nembrini

Foto Light&Magic Productions

SMIPACK Dalla Val Brembana alla conquista del mondo

Una storia di amicizia, divenuta poi la base di uno splendido successo imprenditoriale, nata dai banchi di scuola. E' questo il legame che unisce **Giuseppe Nava** e **Giulio Nembrini**, oggi alla guida di **SmiPack** (società controllata da SmiGroup),

che si conobbero all'Istituto Cesare Pesenti di Bergamo nel 1982. Le strade lavorative dei due ragazzi di allora, oggi capitani d'industria attenti ad ogni dettaglio, si divisero per poi ricongiungersi nel 1988 in cui entrambi decisero di affacciarsi al mondo delle lavorazioni meccaniche a controllo numerico. Nel 1997 nacque così SmiPack, azienda

protagonista nel mercato della produzione e commercializzazione di una vastissima gamma di confezionatrici a campana e confezionatrici manuali, semiautomatiche e automatiche. Giuseppe Nava e Giulio Nembrini ci accolgono nella moderna e funzionale sede di San Giovanni Bianco, realizzata su un'area di ben 14mila metri quadrati e situata nel cuore della Val Brembana, da cui ogni anno escono ben 4.600 macchine esportate in tutto il mondo. Con orgoglio e soddisfazione ci mostrano ogni parte vitale della loro "creatura", da cui emergono innovazione e tecnologia avanzata. Questi elementi si ritrovano in ciascuna delle confezionatrici dell'azienda bergamasca, grazie ad aspetti

chiave come l'automazione dei processi, la facilità di utilizzo, la flessibilità operativa e la ridotta manutenzione. Gli ingredienti alla base del successo di SmiPack sono dunque prodotti di altissima qualità e una vision aziendale orientata all'eccellenza, ma soprattutto le qualità umane di questi imprenditori. Fare impresa per loro significa dedicarsi anima e corpo all'azienda, realizzare investimenti oculati e lungimiranti, conquistare con i fatti la fiducia dei clienti, instaurare rapporti di vera collaborazione con i dipendenti. «Siamo originari di questa Valle, abbiamo costruito questa azienda di famiglia e ci sentiamo ancora quelli di 20 anni fa - ci racconta Giuseppe Nava - siamo sempre in azienda dalla mattina alla sera e quando realizziamo nuovi prodotti

condividiamo le scelte con i nostri ragazzi dell'ufficio tecnico e commerciale, ascoltandoli: è una scelta che paga nel lungo periodo. I clienti hanno quindi premiato il nostro modo di fare, la nostra serietà e la nostra scelta di diversificare e ampliare la gamma mantenendo il focus sul prodotto e su un ottimo rapporto qualità-prezzo. La base di tutto resta la soddisfazione personale, l'orgoglio per quanto si è riusciti a fare: senza di questo, mi creda, partecipare a svariate fiere dall'altra parte del mondo non avrebbe senso». E infatti la partecipazione alle fiere, gli appuntamenti internazionali del settore, costituisce uno dei punti di svolta per l'azienda della Val Brembana: le macchine Made in Italy potevano stare sotto lo



stesso tetto di quelle tedesche e di altri paesi nell'ambito di contesti prestigiosi come Emballage di Parigi (oggi All4Pack), Pack Expo negli Usa, Expo Pack in Mexico o Fispal in Brasile. «Ho iniziato a fare le prime fiere nel '98, avevo 30 anni e con il furgone andavo in tutta Europa: da Milano a Parigi, Germania e Spagna per poi ampliarci a macchia d'olio in tutta Europa e oltre - ha aggiunto lo stesso Nava - abbiamo investito molto nelle fiere e questo ci ha premiato, seguendo la logica di un'espansione graduale, come una ragnatela: oggi abbiamo un nostro distributore in ogni paese d'Europa. E siamo andati oltreoceano

solo quando eravamo attrezzati per farlo: siamo presenti in Stati Uniti d'America dal 2010, mentre in Messico dal 2005 e in Brasile dal 2006». L'azienda di San Giovanni Bianco, che continua a migliorarsi giorno dopo giorno («Tutti gli anni usciamo con una macchina nuova»), mantenendo il focus sul prodotto («la produzione non è uno scherzo, occorre prestare la massima attenzione ad ogni aspetto»), orientata al cliente («prima di dire di no ad un cliente si fa l'impossibile»). La formazione e l'investimento nella ricerca sono dunque tra le componenti fondamentali del successo di SmiPack e coinvolgono

tutta la filiera, dalla ricerca dei talenti e al rapporto con gli istituti del nostro territorio (anche nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro) fino all'investimento nella ricerca e sviluppo, passando per l'accrescimento delle competenze dei dealers, che portano il marchio SmiPack in tutto il mondo e quindi devono saperne incarnare in tutto e per tutto lo spirito d'eccellenza. «I nostri distributori sono formati qui, nella nostra scuola dell'imballaggio ha aggiunto Giulio Nembrini - mostriamo loro come si usano le macchine, in modo da farli crescere e fidelizzarli». **Alessandro Belotti**